



COMUNICATO STAMPA
Uilm Nazionale

SISTRI; FINMECCANICA, SELEX ES. CONTENTO (UILM): “SE CHIUDE SEMA È COME UNA FINZIONE TELEVISIVA DURATA QUASI UN DECENNIO. EVITARE CHE SI PERDANO POSTI DI LAVORO, PROFESSIONALITÀ E SOLDI DEI CONTRIBUENTI”

Dichiarazione di Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm

“Al governo chiediamo un incontro per evitare che si chiuda Selex Service Management, controllata dalla società Selex Es (gruppo Finmeccanica), che ha sviluppato e gestisce il sistema Sistri”. Lo chiede Giovanni Contento, segretario nazionale della Uilm, dopo che la società in questione è stata messa in liquidazione.

“Sembra la sceneggiatura di una finzione televisiva –ironizza Contento, ma 150 lavoratori, tra diretti e somministrati, dal 2006, anno in cui è stato assegnato a Sema la progettazione del programma Sistri, vivono l’incertezza quotidiana di perdere il posto di lavoro”. I motivi sono diversi. Il programma prevedeva di gestire oltre 300mila utenti con l’obiettivo di tracciare e gestire correttamente il ciclo dei rifiuti, ma ha subito molteplici rallentamenti, sospensioni e modifiche che ne hanno ridotto la portata a 70mila unità.

“L’amministrazione pubblica –ricorda il dirigente sindacale- non ha onorato gli impegni assunti in qualità di appaltatore, non pagando l’azienda che vanta centinaia di milioni di euro di crediti e quindi condannandola da anni a costanti e consistenti perdite di esercizio. L’estate scorsa il governo ha deciso di prorogare unilateralmente sino al 31 dicembre 2015 il contratto a SeMa per SISTRI ma contemporaneamente ha anche stabilito di indire un bando di gara per giugno 2015”.

Da qui la richiesta d’incontro al dicastero guidato dal ministro Federica Guidi: “Dobbiamo evitare-conclude Contento- che si chiuda un’ulteriore azienda, si perdano posti di lavoro, si disperdano importanti professionalità, dopo aver sprecato centinaia di milioni di euro dei contribuenti. Siamo in presenza di una vicenda in cui sono prevalsi gli interessi delle lobby che di fatto hanno lasciato spazio ai nemici dell’ambiente e della legalità”.

Ufficio Stampa Uilm
Roma, 21 febbraio 2015